

IN VIA TRENTO E TRIESTE

Cominciò a correre a perdifiato oltrepassando cumuli di rovine infestate dalle radici. Tutto attorno gli parlava di un mondo finito da migliaia di anni , di uomini morti da tempo le cui ossa erano polvere proprio sotto i suoi piedi. Ma il pericolo che lo inseguiva era reale e mortale. Quella lunga corsa portò Peter, ormai stremato, in una città fantasma dove si susseguivano resti di antichi palazzi e rovine di una necropoli etrusca. Peter cercava un rifugio sicuro perché non sapeva se quelle ombre che lo inseguivano fossero reali o immaginarie se erano mortali o solo suggestioni che riusciva a creare il suo cervello.

Peter Vandal si svegliò in un bagno di sudore, aveva ancora il fiatone e si alzò dal letto pensando ancora a quello strano sogno.

La sera del 15 Dicembre Peter Vandal, un giovane archeologo, entrò nella cornetteria di fronte casa sua per comprare un cornetto, stranamente non trovò il proprietario, decise allora di addentrarsi nel retrobottega dove, sbirciando curiosamente, notò una botola socchiusa. La curiosità era forte, ma alcuni rumori e delle ombre lo allontanarono da quel luogo. La cornetteria era un luogo famoso e frequentatissimo in Piazza Trieste e Trento a Napoli, non era molto grande, ma era sempre molto affollata, di certo nessuno era a conoscenza, se non il proprietario, del fatto che nel retrobottega c'era una botola che permetteva di accedere ad una vecchia catacomba etrusca, che l'uomo usava come deposito.

Peter Vandal abitava da poco a Napoli e aveva preso un appartamento in Piazza Trieste e Trento e dopo quello che aveva visto nel retrobottega della cornetteria decise di cominciare ad indagare per capire cosa ci fosse oltre quella botola. Di sicuro a Peter non mancavano nè l'ingegno nè gli attrezzi giusti per indagare. Molte persone straniere soprattutto di sera frequentavano la cornetteria, ma la cosa più strana era che molte persone che entravano si fermavano per molte ore e Peter non riusciva a capire. Qualcosa di strano succedeva in quel luogo! Ma cosa? E perché? Il giovane archeologo capì che da solo non sarebbe approdato a nulla. Non aveva i mezzi per farlo e così il giorno 18 Dicembre 2012 Peter si recò al commissariato di polizia di Napoli per denunciare movimenti sospetti nella cornetteria di Piazza Trieste e Trento.

La denuncia di Peter fu molto dettagliata, aveva descritto i clienti più affezionati e gli orari di uscita ed entrata. Il giorno 19 Dicembre Peter si mise in contatto con la volante di polizia n.13 ed insieme svolsero le prime indagini del caso con continui sopralluoghi ed appostamenti, capirono così che tutto accadeva di notte. Un'irruzione notturna da parte della polizia portò alla scoperta di un duplice delitto all'interno della catacomba. Nella catacomba furono trovati il corpo di un uomo e di una donna con ferite da arma da fuoco. Cosa era successo? Chi era stato?

La polizia nel retrobottega trovò il proprietario che continuava a ripetere: "Non sono stato io".

Mentre il proprietario veniva portato in commissariato per essere interrogato, l'archeologo visitò la catacomba e fece una scoperta sconvolgente: accanto ai corpi

trucidati da colpi di arma da fuoco, accanto a quelle antiche pietre intrise di sangue, vi erano delle ampolle contenenti liste con nomi e numeri.

Cosa volevano indicare? Chi erano quelle persone? Perché erano arrivati ad uccidere?

In commissariato il proprietario della cornetteria, stremato dalle domande del commissario, confessò di essere stato costretto da una banda di narcotrafficienti turchi a concedere l'utilizzo di quel nascondiglio.

Le vittime ritrovate erano membri della banda che non avevano rispettato le regole.

Peter Vandal continua ancora a chiedersi cosa quel sogno volesse annunciargli.

AUTORE

DI FIORE VINCENZO nato il 24/11/1999 a NAPOLI

RESIDENTE in VIAS G. GIOBERTI N° 5 ACERRA (NA)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “MICHELE FERRAJOLO” VIA
MADONNELLE ACERRA (NA)

CLASSE III B

Per contatti Prof. Referente BILARDO CONSUELO 3383121373